

0862364726

REGIONE  
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Giunta Regionale d'Abruzzo  
Direzione Lavori Pubblici, Ciclo  
e Difesa del Suolo e della Costo



Prot. RA/85652

L'Aquila, 11

13 APR. 2012

WWF Onlus Italia  
Via D'Annunzio, 68 - 65100 Pescara  
fax: 085-410236  
e-mail: [wwfabruzzo@cert.omitech.it](mailto:wwfabruzzo@cert.omitech.it)

C.A.I. (CLUB ALPINO ITALIANO)  
Via Sessa 34, 67100 - L'Aquila  
e-mail: [segreteria@cailaquila.it](mailto:segreteria@cailaquila.it); [CAI@PEC.CAI.IT](mailto:CAI@PEC.CAI.IT)

GREENPEACE ITALIA  
e-mail: [pescara@greenpeace.it](mailto:pescara@greenpeace.it); [GL.PESCARA.IT@GREENPEACE.ORG](mailto:GL.PESCARA.IT@GREENPEACE.ORG)

ITALIA NOSTRA Onlus  
Via Garibaldi 79, 67100 L'Aquila  
e-mail: [laquila@italianostra.org](mailto:laquila@italianostra.org)

LEGAMBIENTE  
Via del Santuario 160 - 65125 Pescara (PE)  
e-mail: [legambiente.abruzzo@tele2.it](mailto:legambiente.abruzzo@tele2.it); [INFO@LEGAMBIENTE.ABRUZZO.IT](mailto:INFO@LEGAMBIENTE.ABRUZZO.IT)

V.A.S. - VERDI AMBIENTE E SOCIETÀ Onlus  
e-mail: [corlia@tiscali.it](mailto:corlia@tiscali.it)

Ambiente e è vita Onlus  
e-mail: [p.schiazza@artaabruzzo.it](mailto:p.schiazza@artaabruzzo.it)

Comitato Acqua Bene Comune  
Sede Regionale Abruzzo  
e-mail: [segreteriaah2oabruzzo@gmail.com](mailto:segreteriaah2oabruzzo@gmail.com)

Adlconsum Abruzzo  
Corso Vittorio Emanuele, 50 - 65121 Pescara  
e-mail: [abruzzo@adlconsum.it](mailto:abruzzo@adlconsum.it)

Adoc Abruzzo  
Via Tirino, 14 - 65100 Pescara  
e-mail: [adocpescara@libero.it](mailto:adocpescara@libero.it)

Arco Abruzzo  
Via Venezia, 59 - 65100 Pescara  
e-mail: [arco@consumatori.com](mailto:arco@consumatori.com); [YOMM@REGCONSUMATORI.COM](mailto:YOMM@REGCONSUMATORI.COM)

As.con Abruzzo  
Via F.lli Rossetti 79 - 67051 Avezzano (AQ)  
e-mail: [ascon.abruzzo@virgilio.it](mailto:ascon.abruzzo@virgilio.it)

Codacons Abruzzo  
Viale Nettuno, 72 - 66023 Francavilla (CH)  
e-mail: [codaconsfrancavilla@tiscali.it](mailto:codaconsfrancavilla@tiscali.it)

Codici Abruzzo  
Via C. A. Dalla Chiesa, 15 - 65100 Pescara  
e-mail: [codici.abruzzo@codici.org](mailto:codici.abruzzo@codici.org)

Federconsumatori Abruzzo  
Via Pavone Bassani, 29 - 65100 Pescara -  
e-mail: [federconsumatoriabruzzo@gmail.com](mailto:federconsumatoriabruzzo@gmail.com)

Guardia Civica  
Via Tiepolo, 2 - 65124 Pescara  
e-mail: [info@guardiacivica.it](mailto:info@guardiacivica.it)

Ai Sig. Presidenti delle ASSI

Presidente Provincia di L'Aquila  
dr. Antonio Del Corvo  
e-mail: [protocollo@cert.provincia.laquila.it](mailto:protocollo@cert.provincia.laquila.it)

Presidente Provincia di Chieti  
dr. Enrico Di Giuseppantonio  
e-mail: [presidente@pec.provincia.chieti.it](mailto:presidente@pec.provincia.chieti.it) 0871-321239

Presidente Provincia di Pescara  
dr. Guerino Testa  
e-mail: [provincia.pescara@legalmail.it](mailto:provincia.pescara@legalmail.it)

Presidente Provincia di Teramo  
dr. Valter Catarra  
e-mail: [provincia.teramo@legalmail.it](mailto:provincia.teramo@legalmail.it) FAX 0861-381218

ANCI Abruzzo  
Corso Vittorio Emanuele, 24 - 67100 L'Aquila  
e-mail: [anciabr@tin.it](mailto:anciabr@tin.it)

Agli Enti d'Ambito

A.T.O. 1 - AQUILANO  
Via E. Scarfoglio - 67100 L'Aquila  
e-mail: [ato.aquilano@pec.atoabruzzo.it](mailto:ato.aquilano@pec.atoabruzzo.it)

A.T.O. 2 - MARSICANO  
Piazza A. Tortonia, 98 - 67051 Avezzano (AQ)  
e-mail: [ato.marsicano@pec.atoabruzzo.it](mailto:ato.marsicano@pec.atoabruzzo.it)

A.T.O. 3 - PELIGNO ALTO SANGRO  
Corso Ovidio, 146 - 67039 Sulmona (AQ)  
e-mail: [ato.peligno@pec.atoabruzzo.it](mailto:ato.peligno@pec.atoabruzzo.it)

A.T.O. 4 - PESCARESE  
Via Raiale, 110/bis - 65128 Pescara  
e-mail: [ato.pescara@pec.it](mailto:ato.pescara@pec.it)

0862364726



## GIUNTA REGIONALE

## A.T.O. 5 - TERAMANO

Via Roma, 49 - 64100 Teramo  
e-mail: [info@pec.ato5teramo.it](mailto:info@pec.ato5teramo.it)

## A.T.O. 6 - CHIETINO

Corso Bandiera, 96 - 66034 Lanciano (CH)  
e-mail: [ato.6quilano@pec.atoabruzzo.it](mailto:ato.6quilano@pec.atoabruzzo.it)

## Agli Enti Gestori

## GRAN SASSO ACQUA S.p.A.

Via Ettore Moschino, 23/b - 67100 L'Aquila  
e-mail: [gsacqua@legalmail.it](mailto:gsacqua@legalmail.it)

## C. A. M. S.p.A.

Via Caruscino, 1 - 67051 Avezzano (AQ)  
e-mail: [cam@pec.cam-spa.net](mailto:cam@pec.cam-spa.net)

## S. A. C. A. S.p.A.

Viale del Commercio, 2 - 67039 Sulmona (AQ)  
e-mail: [l.moroni@acqua.it](mailto:l.moroni@acqua.it)

## A. C. A. S.p.A.

Via Maestri del Lavoro, 81 - 65100 Pescara  
e-mail: [segreteria@aca.pescara.it](mailto:segreteria@aca.pescara.it)

## S. A. S. I. S.p.A.

Località Marcianese - Zona Industriale, 5  
66034 Lanciano (CH)  
e-mail: [s.defidelibus@sasispa.it](mailto:s.defidelibus@sasispa.it)

## Ruzzo Reti S.p.A.

Via Nicola Dati, 16 - 64100 Teramo  
e-mail: [info@ruzzoreti.com](mailto:info@ruzzoreti.com)

## e p.c. al Direttore

della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche  
Legislative e Comunitarie, Programmazione,  
Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia  
e-mail: [antonio.sorgi@regione.abruzzo.it](mailto:antonio.sorgi@regione.abruzzo.it)

**Oggetto: aggiornamento Piani d'Ambito e revisione tariffaria**

In riferimento al dibattito in corso, considerato il comune interesse alle migliori pratiche "ambientali" quale valore aggiunto e non strumento di rallentamento o inibizione, si ritiene utile chiarire che gli aggiornamenti dei Piani d'Ambito predisposti nell'ultimo biennio riguardano esclusivamente la revisione tariffaria attraverso l'adeguamento obbligatorio triennale previsto dal D.M. 01/08/1996 "Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato".

Il citato DM dispone infatti all'art. 8 punto 8 la revisione triennale della tariffa dato economico, ottenuto dal calcolo normato nel quale sono considerati i dati economici (di bilancio) del gestore e non i dati territoriali e ambientali.

Come è noto a partire dal 2007 la Regione ha avviato la stagione di riforma del Servizio Idrico Integrato volta essenzialmente a ricondurre al pieno rispetto delle regole la gestione di questo prioritario servizio pubblico.

Tra le motivazioni a sostegno della nomina dei Commissari straordinari vi era proprio il mancato aggiornamento dei Piani d'Ambito che in 5 casi su sei risalivano alla fine del 2002 e non erano stati oggetto di aggiornamento secondo il metodo normalizzato ma sulla scorta spesso di pratiche empiriche che hanno condizionato purtroppo negativamente le gestioni dando incertezza all'assetto contrattuale tra Ente di programmazione e controllo e società di gestione.

Per questo la Giunta regionale, con le Deliberazioni 594/2008, 126/2009 e 858/09 ha dato indirizzi ai Commissari degli Enti d'Ambito per effettuare l'aggiornamento tariffario di cui al D.M. 1/8/1996.

E di recente con la Legge Regionale n. 9 del 12 aprile 2011, la Regione - esercitando la delega conferitale dal legislatore nazionale, ha definito un unico Ambito Territoriale Regionale ATUR raggiungendo il massimo grado di riduzione della frammentazione e di ottimizzazione del sistema di governance - ha assegnato al Commissario Unico Straordinario l'aggiornamento e l'approvazione del Piano d'Ambito<sup>1</sup> Unico, la cui approvazione definitiva, previa deliberazione obbligatoria e vincolante delle ASSI

<sup>1</sup> Il Piano d'Ambito, definito dall'art. 149 del D.lgs 152/2006, è costituito dai seguenti atti:

- a) ricognizione delle infrastrutture;
- b) programma degli interventi;
- c) modello gestionale ed organizzativo;
- d) piano economico finanziario.

0862364726



GIUNTA REGIONALE

- che come è noto sono le Assemblee dei Sindaci Istituite in ogni provincia cui partecipano i 305 sindaci abruzzesi - spetta all'ERSI.

Ciò premesso non sfugge che un approccio olistico e strategico alle problematiche è nostro interesse e pertanto sono in sede di definizione le modalità per la predisposizione del nuovo Piano d'Ambito a scala regionale che naturalmente sarà sottoposto alle procedure di valutazione e verifica previste per legge.

Tale ottica appare coerente con le scelte di altre Regioni portate, a volte, ad esempio, infatti, il Piano d'Ambito dell'ATO Veronese, che non è un aggiornamento, ha contenuti e struttura estremamente più ampi degli aggiornamenti tariffari prodotti dagli Enti d'Ambito Abruzzesi, tant'è che il Piano tariffario occupa un solo capitolo di tutta la relazione come si può verificare scorrendo l'indice del Piano, che per ogni utilità si allega.

Invece si fa rilevare che per il Piano d'Ambito della Regione Umbria, la stessa Regione si è pronunciata con una non necessità di sottoporre alla procedura di V.A.S. la Variante al Piano d'Ambito AATO 1 - Interventi APQ e FAS<sup>2</sup>

Appare doveroso, in merito alle altre problematiche evidenziate che a seguito del referendum abrogativo si è in attesa che il Parlamento legiferi anche sul Servizio Idrico Integrato avendo finora normato solo gli altri SPL con D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 14 settembre 2011, n. 148).

In merito al metodo tariffario appare infine opportuno e utile, alla luce della competenza esclusiva dello Stato sull'argomento, segnalare che da poco con delibera 74/2012/R/IDR, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), cui è stata trasferita la competenza in materia di Servizio Idrico Integrato, ha avviato il procedimento per l'approvazione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici con la predisposizione del nuovo metodo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato.

Proprio perché tale adempimento, sulla scia del parere del Co.Vi.RI, è divenuto improcrastinabile anche a seguito della parziale abrogazione dell'art. 154 del D. Lgs. 152/2006 e del permanere della vigenza del D.M. dove è definita la quota della remunerazione pari al 7%.

Pertanto si resta disponibili ad una concertazione con le Associazioni per un confronto preliminare sul nuovo Piano d'Ambito unico al fine di garantirne il regolare iter di approvazione.

Certi di un sollecito e propositivo riscontro da parte delle associazioni in indirizzo l'occasione è gradita porgere i miei migliori saluti.

IL DIRETTORE  
(ing. Pierluigi Caputi)

Allegati: 1

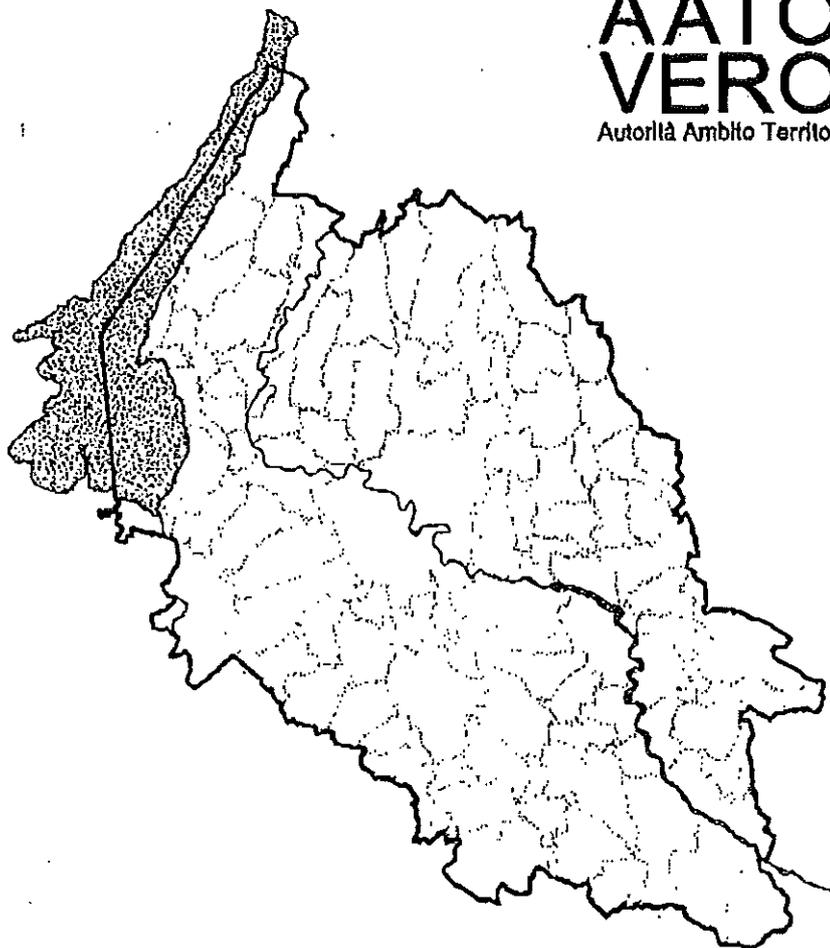
SP/it

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.152/2006 come corretto e modificato dal D.Lgs. 4/2008. D.P.R. 357/97 e s.m.i. Valutazione di Incidenza. AATO 1. Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali della Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture n. 4518 del 13/05/2009.

0862364726

AUEGATO

MUA NOTA RA/25652  
DEL 13/04/2012



**AATO  
VERONESE**  
Autorità Ambito Territoriale Ottimale Veronese

**IL  
PIANO  
D'AMBITO  
DELL'AATO  
VERONESE**

(L.n. 36/94 art. 11  
e L.R. n.5/98)

0862364726

---

## Indice

1.	<i>Inquadramento socio-economico</i> .....	5
1.1	Premessa.....	5
1.2	Popolazione residente.....	5
1.3	Popolazione fluttuante.....	8
1.4	Industria e servizi.....	9
1.5	Agricoltura e zootecnia.....	9
2.	<i>Analisi delle caratteristiche dell'offerta</i> .....	11
2.1	Introduzione.....	11
2.2	Servizio acquedotto.....	11
2.3	Servizio fognatura e depurazione.....	12
3.	<i>Quadro di sintesi della consistenza delle infrastrutture</i> .....	15
3.1	Servizio acquedotto.....	15
3.2	Servizio fognatura e depurazione.....	19
4.	<i>Quadro di sintesi delle gestioni esistenti di acquedotto, fognatura e depurazione</i> .....	23
5.	<i>Analisi dell'utilizzo della risorsa idrica</i> .....	24
5.1	Premessa.....	24
5.2	Inquadramento del territorio di studio.....	24
5.3	Stima delle disponibilità naturali delle risorse.....	31
6.	<i>Fonti di approvvigionamento già dedicate all'uso idropotabile e compatibilità con le risorse disponibili</i> .....	33
6.1	Sintesi sull'uso idropotabile nell'ato.....	33
6.2	Fonti salvaguardate dal MSA.....	33
6.3	Analisi del livello di utilizzo attuale e previsto e valutazione della sostenibilità del prelievo.....	37

0862364726

AUTORITÀ AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "VERONESE"  
Piano d'Ambito

7.	Uso irriguo.....	40
7.1	Uso irriguo nell'alta pianura Veronese.....	40
7.2	Confronto tra usi irrigui in atto nell'alta pianura e le portate medie riservate dal M.S.A.....	40
8.	Programma generale di sfruttamento.....	42
9.	Approfondimenti conoscitivi e studi di dettaglio.....	45
10.	Livelli minimi di servizio da garantire agli utenti.....	45
10.1	Principi guida per la definizione dei livelli minimi di servizio.....	45
10.2	Classificazione dei livelli di servizio.....	46
10.3	I Livelli di servizio Obiettivo di tipo Operativo.....	46
10.4	I Livelli di Servizio Diretti.....	48
11.	Analisi della domanda di acqua nel settore idropotabile.....	51
11.1	Analisi dei consumi in atto.....	51
11.2	Aggiornamento dei dati.....	54
11.3	Previsioni del PRGA e del MSA.....	56
11.4	Valutazione dell'evoluzione del fabbisogno medio e di quello di punta.....	56
12.	Analisi della domanda per il collettamento ed il trattamento delle acque reflue.....	58
12.1	La domanda di origine civile.....	58
12.2	La domanda di origine produttiva.....	62
12.3	Stima dei carichi industriali potenzialmente allacciabili alla pubblica fognatura.....	62
13.	La pianificazione sovraordinata nel settore idropotabile.....	63
13.1	Premessa.....	63
13.2	Il Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MSA).....	63
14.	La pianificazione sovraordinata nel settore fognatura-depurazione.....	66
14.1	Il Piano di Risanamento Regionale delle Acque della Regione del Veneto.....	66
14.2	Il "Piano Stralcio fognature e depurazione".....	70
14.3	Linee guida del Modello Strutturale degli Acquedotti.....	75
14.4	Piano di Tutela delle Acque.....	76
15.	Individuazione degli obiettivi specifici sulle macroaree.....	80
15.1	Estensione del servizio di acquedotto.....	80
15.2	Integrazione delle fonti ed interconnessioni degli acquedotti.....	82

0862364726

AUTORITÀ AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "VERONESE"  
Piano d'Ambito

.....	15.3 Riduzione perdite.....	83
.....	15.4 Riduzione dei consumi di energia elettrica.....	85
.....	15.5 Estensione del servizio di fognatura.....	85
.....	15.6 Estensione e razionalizzazione del servizio di depurazione.....	88
.....	15.7 Riutilizzo delle acque reflue nell'ato Veronese.....	94
.....	16. Metodologia e criteri per la definizione della domanda.....	96
.....	16.1 Approccio seguito.....	96
.....	16.2 Tipologie di interventi.....	97
.....	17. L'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato - Regione del Veneto.....	97
.....	18. Individuazione delle aree di gestione a regime.....	100
.....	19. Stima dei costi degli interventi.....	102
.....	20. Definizione delle categorie di intervento.....	103
.....	20.1 Gli obiettivi fissati.....	103
.....	20.2 Le categorie di intervento in funzione delle criticità.....	104
.....	21. Interventi di piano: settore acquedotto.....	111
.....	21.1 Definizione degli interventi di Piano.....	111
.....	21.2 Indicatori di efficacia del programma di interventi.....	117
.....	22. Definizione degli interventi di piano: settore fognatura e depurazione.....	117
.....	22.1 Estensione delle reti di fognatura.....	117
.....	22.2 Estensione e razionalizzazione del servizio di depurazione.....	118
.....	23. Riepilogo degli interventi.....	126
.....	24. Il modello gestionale e organizzativo - piano finanziario e sviluppo tariffario.....	131
.....	24.1 Premessa.....	131
.....	24.2 La determinazione dei Costi Operativi.....	132
.....	24.3 Il Piano tariffario.....	134
.....	24.4 Reddittività attesa.....	145
.....	25. Appendice - Lo scenario "Due Gestori".....	147
.....	25.1 I Costi Operativi.....	147
.....	25.2 Il Piano degli investimenti.....	148
.....	25.3 Il Piano Tariffario.....	148
 <b>ALLEGATO 1: ELENCO DEGLI INTERVENTI</b>  		